13/08/2026

Centro Infanzia Peter Pan

Micronido · San Donà di Piave (VE)

PROGETTO EDUCATIVO SEMIDIVEZZI

"ATTRAVERSO – Muovere i primi passi tra emozioni e natura"

Bambine e bambini dai 18 ai 24 mesi · Gruppo: 16 bambini

Anno educativo 2026/2027

Ente gestore: **Cooperativa Sociale Arcobalena**
Via Barcis 6 · San Donà di Piave (VE) · Tel. 0421 223509
info@centroinfanziapeterpan.com · www.centroinfanziapeterpan.com
P.IVA e C.F. 03142240278 · Reg. imprese n. 286097

01 PREMESSA PEDAGOGICA

La sezione dei semidivezzi accoglie bambini e bambine tra i 18 e i 24 mesi, in un periodo dello sviluppo caratterizzato da importanti trasformazioni motorie, linguistiche, cognitive ed emotive. Il movimento diventa progressivamente più sicuro e amplia le possibilità di movimento, scelta ed esplorazione; il linguaggio si arricchisce di nuove parole e si integra con gesti, sguardi ed espressioni; il gioco assume forme sempre più intenzionali e compaiono le prime rappresentazioni simboliche. Il desiderio di agire autonomamente cresce rapidamente, pur convivendo con il bisogno di ritrovare nell'adulto vicinanza, rassicurazione e contenimento.

Il progetto "Attraverso – Muovere i primi passi tra emozioni e natura" nasce per accompagnare questa fase di passaggio, riconoscendo il bambino come soggetto competente, curioso e attivo. Muoversi nello spazio, raccogliere, trasportare, riempire, svuotare, combinare, nominare, imitare costituiscono autentiche modalità di conoscenza. Attraverso queste azioni il bambino sperimenta le possibilità del proprio corpo, osserva gli effetti dei suoi gesti, costruisce prime relazioni di causa-effetto e attribuisce progressivamente significato a ciò che vive.

L'educatrice accompagna questo percorso attraverso una presenza stabile, sensibile e rispettosa. Predispone ambienti accessibili e stimolanti, osserva gli interessi e le competenze emergenti, offre l'aiuto necessario senza anticipare l'azione e valorizza i tentativi personali. Le routine di ingresso, cambio, pasto, riposo e ricongiungimento diventano occasioni privilegiate di relazione, dialogo e partecipazione. Parole semplici, gesti coerenti, espressioni facciali e il Metodo LUNA aiutano il bambino a riconoscere e comunicare bisogni ed emozioni, soprattutto quando il linguaggio verbale non è ancora sufficiente a esprimere ciò che prova.

Gli ambienti interni ed esterni partecipano attivamente alla progettazione educativa. Terra, acqua, erba, luce, vento, suoni e materiali naturali e non strutturati offrono esperienze autentiche, variabili e ricche di possibilità. Le proposte vengono presentate con gradualità, continuità e tempi distesi, lasciando spazio alla ripetizione, alla sosta, alla scoperta e alle piccole sfide adeguate alle competenze raggiunte. Il progetto costruisce così un percorso nel quale movimento, emozioni, relazione e natura accompagnano il bambino verso una crescente fiducia nelle proprie possibilità, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

02 OSSERVAZIONE INIZIALE

La prima parte dell'anno educativo sarà dedicata all'ambientamento, alla costruzione della relazione e all'osservazione, fondamentali per conoscere ogni bambino nella sua individualità. In questa fase verranno osservate le modalità con cui vive la separazione e il ricongiungimento, ricerca la presenza dell'adulto e affronta i diversi momenti della giornata, come il sonno, il pasto e il cambio.

L'attenzione sarà rivolta anche al modo in cui il bambino si muove ed esplora l'ambiente, alla curiosità verso oggetti e materiali, alle prime forme di comunicazione attraverso sguardi, vocalizzi, gesti ed espressioni e alle relazioni che progressivamente si costruiscono con i pari.

Il progetto "Attraverso" prenderà forma proprio a partire da quanto osservato: dagli interessi dei bambini, dalle loro competenze emergenti e dai diversi modi di entrare in relazione con ciò che li circonda. L'osservazione guiderà quindi le educatrici nella costruzione e nella continua rielaborazione delle proposte, affinché ogni bambino possa esplorare, sentire e scoprire secondo i propri tempi, bisogni e possibilità.

03 OBIETTIVI TRASVERSALI

Tema	Azione educativa
EMOZIONI	Riconoscere, accogliere e nominare le emozioni di base, sostenendo il passaggio dall'espressione corporea all'uso progressivo di gesti e parole.

Tema	Azione educativa
AUTONOMIA	Sostenere scelte, iniziativa e partecipazione alle routine, offrendo aiuto graduato e valorizzando i tentativi di fare da sé.
TEMPO LENTO	Rispettare tempi individuali, pause e ripetizioni, accompagnando con calma le transizioni e privilegiando la qualità delle esperienze.
OUTDOOR	Offrire esperienze esterne frequenti nelle quali camminare, raccogliere, trasportare, osservare e incontrare variazioni naturali autentiche.
ESPERIENZIALE	Costruire conoscenze attraverso azione diretta, prova ed errore, imitazione, ripetizione e prime rielaborazioni gestuali, verbali o simboliche.
COMUNICAZIONE GESTUALE	Integrare parola, gesto codificato ed espressione facciale, usando il Metodo LUNA come sostegno e non come sostituzione del linguaggio.
MODELING	Offrire modelli coerenti di ascolto, attesa, cura, richiesta, gestione del limite e rispetto delle persone, dei materiali e dell'ambiente.
CURA	Vivere pasto, cambio, igiene, riposo, ingresso e uscita come occasioni di dialogo, fiducia e crescente partecipazione.
BIOFILIA	Coltivare familiarità e rispetto verso piante, piccoli animali, acqua, terra e stagioni attraverso semplici gesti di osservazione e cura.

04 OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere lo sviluppo motorio globale, fine e della coordinazione attraverso camminata, equilibrio, manipolazione, travasi e movimento in ambienti interni ed esterni.
- Promuovere lo sviluppo linguistico e comunicativo, accompagnando il passaggio da gesti, vocalizzi e parole singole alle prime combinazioni verbali e all'uso del Metodo LUNA.
- Favorire attenzione, memoria, imitazione, gioco euristico e simbolico, problem solving e comprensione delle prime relazioni spaziali e di causa-effetto.
- Sostenere sicurezza affettiva, riconoscimento delle emozioni, co-regolazione, costruzione dell'identità e prime relazioni con i coetanei.
- Promuovere autonomia e partecipazione nelle scelte, negli spostamenti, nell'alimentazione, nell'igiene, nel vestirsi e nel riordino.
- Tutelare benessere fisico e senso di sicurezza attraverso ritmi prevedibili, cura individualizzata, limiti protettivi e piccole sfide adeguate all'età.
- Sostenere l'espressività creativa attraverso musica, movimento, tracce grafiche, manipolazione, materiali naturali e prime forme di gioco simbolico.

05 OBIETTIVI SPECIFICI PER AREA DI SVILUPPO

AREA SOCIO-EMOTIVA E IDENTITÀ

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Sviluppo del concetto di sé:

- Riconoscere e manifestare emozioni coerenti alla situazione vissuta
- Esprimere emozioni coerenti con le situazioni vissute attraverso il corpo, i gesti e le parole
- Utilizzare "io" e "mio" per esprimere stati emotivi personali

- Sviluppare fiducia nelle proprie possibilità attraverso esperienze di scelta ed esplorazione

Manifestazione e gestione delle emozioni:

- Riconoscere le emozioni di auto-coscienza
- Iniziare l'autoregolazione emotiva con supporto dell'adulto
- Acquisire vocabolario di termini indicanti emozioni e sentimenti
- Utilizzare il linguaggio come aiuto per l'autoregolazione emotiva

Relazione con i pari:

- Manifestare interesse verso i coetanei osservandoli, avvicinandosi, imitandone le azioni e partecipando a brevi esperienze condivise
- Utilizzare materiali naturali e oggetti non strutturati per avviare scambi, giochi paralleli e prime forme di collaborazione
- Iniziare a condividere spazi e materiali e ad attendere brevemente il proprio turno con la mediazione dell'educatrice
- Esprimere intenzioni relazionali attraverso gesti, parole e azioni progressivamente più adeguate

Relazione con l'educatrice:

- Cercare lo sguardo e l'attenzione dell'educatrice per condividere scoperte, emozioni ed esperienze vissute negli ambienti interni ed esterni
- Tollerare le assenze dei caregiver con maggiore tranquillità
- Interpretare correttamente il linguaggio non verbale dell'educatrice

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Comunicazione e produzione verbale:

- Comprendere un vocabolario di almeno 200 parole, inclusi termini emotivi
- Comprendere parole e semplici frasi riferite a persone, oggetti, azioni, emozioni, routine ed elementi naturali incontrati quotidianamente
- Combinare due o più parole per formulare richieste, esprimere preferenze e comunicare semplici stati emotivi
- Porre domande semplici su oggetti ed emozioni osservate

Comunicazione non verbale e lingua dei segni:

- Utilizzare il Metodo LUNA e la lingua dei segni per comunicare le emozioni e i bisogni
- Associare progressivamente i gesti specifici agli stati emotivi diversi
- Combinare la comunicazione verbale e gestuale
- Comprendere e seguire semplici indicazioni verbali dell'educatrice

Consapevolezza fonemica e narrativa:

- Partecipare attivamente a letture di libri sulle emozioni
- Riconoscere e nominare, attraverso parole, versi o gesti, personaggi, azioni, elementi naturali ed emozioni rappresentati nelle immagini
- Ascoltare, imitare e riprodurre suoni, versi di animali, rumori ambientali, ritmi e brevi sequenze sonore
- Partecipare alla narrazione di esperienze emotive vissute

AREA MOTORIA GLOBALE

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Coordinazione ed equilibrio:

- Muoversi con crescente sicurezza negli ambienti interni ed esterni, adattando il passo a superfici e consistenze differenti
- Piegarsi per raccogliere materiali e tornare in posizione eretta mantenendo l'equilibrio
- Sperimentare la corsa, provando a fermarsi, ripartire e cambiare direzione in spazi ampi e sicuri
- Affrontare piccoli ostacoli e dislivelli

Abilità motorie complesse:

- Salire e scendere piccoli gradini, rampe e dislivelli con un appoggio o con il sostegno dell'educatrice quando necessario
- Arrampicarsi su strutture stabili e sicure
- Sperimentare brevi spostamenti all'indietro e laterali durante il gioco e l'esplorazione
- Sollevarsi sulle punte, allungarsi e modificare la posizione del corpo per raggiungere oggetti posti ad altezze accessibili

Gioco motorio in natura:

- Spingere, tirare e far rotolare oggetti e materiali selezionati durante l'esplorazione
- Calciare e lanciare palle o materiali morbidi, sperimentando direzione del gesto
- Raccogliere e portare abitualmente elementi naturali durante l'esplorazione
- Partecipare ad attività grosso-motorie complesse in outdoor

AREA MOTORIA FINE

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Coordinazione oculo-manuale:

- Manipolare piccoli oggetti naturali con una buona coordinazione
- Dimostrare coordinazione occhio-mano con travasi naturali
- Costruire strutture con 5 o più elementi naturali
- Lanciare oggetti naturali in modo sempre più mirato

Competenze grafico-espressive:

- Utilizzare il gesto grafico e il colore per lasciare tracce legate alle esperienze vissute
- Produrre scarabocchi circolari, punti e linee espressive
- Riprodurre linee verticali e forme a "V" per rappresentare emozioni
- Girare progressivamente le pagine una alla volta e indicare immagini, personaggi, elementi naturali ed espressioni emotive presenti nei libri

AREA COGNITIVA

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Attenzione e concentrazione:

- Mantenere l'attenzione per tempi progressivamente più lunghi durante esperienze significative di esplorazione, lettura, manipolazione e gioco
- Osservare immagini, oggetti ed elementi naturali, riconoscendone alcuni dettagli e cambiamenti
- Seguire semplici indicazioni dell'educatrice e iniziare a comprendere brevi consegne costituite da due azioni collegate

- Condividere l'attenzione con l'adulto attraverso sguardo, indicazione, gesti e parole durante una scoperta o un'esperienza emotivamente significativa

Esplorazione e gioco:

- Esplorare con curiosità gli ambienti interni ed esterni, scegliendo materiali e ripetendo le azioni che suscitano interesse
- Utilizzare elementi naturali e materiali non strutturati in modi differenti, sperimentandone caratteristiche e possibilità
- Sviluppare le prime forme di gioco simbolico, utilizzando oggetti ed elementi naturali per rappresentare semplici azioni quotidiane
- Organizzare brevi sequenze di gioco intenzionale, come raccogliere, trasportare, riempire, svuotare, nutrire, coprire o mettere a dormire

Memoria:

- Riconoscere e nominare progressivamente le persone familiari e alcuni compagni del gruppo
- Riconoscere persone, luoghi, materiali ed esperienze attraverso fotografie e documentazioni delle attività svolte
- Cercare e ritrovare oggetti nascosti o spostati, consolidando la permanenza dell'oggetto e la memoria della sua collocazione
- Collegare immagini, gesti e parole riferiti alle emozioni con semplici esperienze vissute durante il gioco e le routine

Pensiero scientifico:

- Utilizzare i sensi per esplorare materiali naturali e riconoscerne differenze di consistenza, temperatura, peso, suono e odore
- Osservare gli effetti delle proprie azioni sugli oggetti, sui materiali, sull'ambiente e sulle persone
- Provare strategie differenti per raggiungere uno scopo, superare un piccolo ostacolo, recuperare un oggetto o completare un'azione
- Osservare e imitare le strategie dell'educatrice e dei coetanei, adattandole progressivamente alle proprie intenzioni

AREA DELL'AUTONOMIA

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Autonomia personale:

- Compiere semplici scelte tra materiali, giochi, spazi ed esperienze proposte, manifestando preferenze, interesse o rifiuto
- Comunicare desideri, bisogni ed emozioni attraverso parole, gesti, espressioni facciali e Metodo LUNA
- Utilizzare progressivamente il proprio nome ed espressioni come "io", "mio" e "da solo" per affermare identità, possesso e iniziativa
- Intraprendere semplici azioni in modo autonomo, portarle avanti secondo le proprie possibilità e chiedere aiuto quando necessario

Collaborazione nei momenti di cura:

- Collaborare nel lavaggio delle mani e del viso e nelle semplici azioni di igiene quotidiana
- Offrire braccia e gambe durante il vestirsi e provare a togliere semplici indumenti come cappello o calzini (in seguito anche i pantaloni)
- Partecipare al cambio riconoscendo e anticipando alcune azioni della sequenza
- Riporre oggetti personali e materiali con il sostegno verbale e gestuale dell'educatrice

AREA DELL'ESPRESSIVITÀ CREATIVA

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Espressività sonoro-musicale:

- Partecipare a canzoni e filastrocche ripetendo gesti, suoni e parole familiari
- Esplorare strumenti semplici scuotendo, battendo, percuotendo e variando intensità e ritmo
- Riprodurre versi, rumori ambientali e brevi sequenze sonore proposte dall'adulto
- Associare alla musica movimenti del corpo sempre più intenzionali e differenziati

Espressività grafico-pittorica:

- Impugnare pastelli grossi, gessetti e pennelli sicuri sperimentando prese e movimenti differenti
- Produrre scarabocchi, punti, linee e primi movimenti circolari su supporti ampi e accessibili
- Esplorare colori e pigmenti sicuri attraverso mani, dita e strumenti
- Osservare e riconoscere le tracce lasciate dalle proprie azioni e da quelle degli altri

Espressività manipolatoria:

- Stringere, schiacciare, impastare, strappare e modellare materiali morbidi e trasformabili
- Combinare materiali naturali e non strutturati per creare torri e semplici costruzioni
- Sperimentare travasi e trasformazioni con acqua, terra, sabbia, impasti e materiali selezionati
- Ripetere e modificare i gesti osservando cambiamenti di forma, consistenza, quantità e disposizione

AREA DEL BENESSERE FISICO E SENSO DI SICUREZZA

Obiettivi basati sugli obiettivi 18-24 mesi:

Cura di sé e consapevolezza corporea:

- Riconoscere e comunicare segnali di fame, sete, sonno, caldo, freddo, dolore, disagio o bisogno di contatto
- Alternare movimento, concentrazione e riposo nel rispetto del proprio ritmo e delle necessità individuali
- Partecipare alle routine di alimentazione, igiene e vestizione con un ruolo progressivamente più attivo
- Riconoscere e indicare parti del corpo durante la cura, il movimento, il gioco e le canzoni mimate

Consapevolezza del rischio:

- Adattare progressivamente il movimento alle superfici, agli ostacoli e ai dislivelli presenti negli ambienti interni ed esterni.
- Affrontare piccole sfide motorie valutate dall'adulto, sperimentando possibilità e limiti del proprio corpo.
- Ricercare l'adulto e accettarne il limite protettivo nelle situazioni di rischio.
- Acquisire semplici comportamenti di sicurezza durante scale, arrampicate, travasi, uso dei materiali ed esplorazioni all'aperto.

06 APPROFONDIMENTO PEDAGOGICO TEMATICO

Nella fascia 18-24 mesi il progetto "Attraverso" assume il significato di un passaggio continuo tra esperienza corporea, intenzione e prime forme di rappresentazione. Il bambino amplia rapidamente il proprio raggio d'azione: cammina verso ciò che lo interessa, trasporta oggetti, prova a raggiungere uno scopo, indica, nomina e comincia a riprodurre nel gioco azioni osservate. Il corpo resta il principale strumento di conoscenza, ma gesto, parola, emozione e pensiero iniziano a coordinarsi in modi nuovi. Attraversare un tunnel, versare acqua, cercare un oggetto nascosto o nutrire una bambola sono esperienze diverse che permettono di costruire relazioni spaziali, causali, affettive e simboliche.

La possibilità di agire in autonomia nasce da una relazione affidabile. L'educatrice offre una presenza stabile alla quale il bambino può tornare, rende prevedibili i passaggi della giornata e mantiene limiti chiari nei momenti di rischio o conflitto. In questa fase il desiderio di fare da sé convive con una regolazione emotiva ancora fragile: attesa, insuccesso, separazione e contesa di un oggetto possono produrre reazioni intense. L'adulto accoglie l'emozione senza confonderla con il comportamento, ne riconosce la causa e sostiene il bambino nel ritrovare una condizione dalla quale possa riprendere l'esperienza.

La prospettiva di Vygotskij aiuta a leggere lo sviluppo come un processo mediato dalla relazione. Parole, gesti, sguardi e dimostrazioni costituiscono un'impalcatura temporanea che rende accessibile ciò che il bambino non può ancora realizzare da solo. L'educatrice osserva il tentativo, offre l'aiuto minimo necessario e lo ritira quando non serve più. La verbalizzazione accompagna l'azione: "dentro", "ancora", "è caduto", "sei arrabbiato", "vuoi aiuto" collegano esperienza, emozione e significato senza sostituirsi alla scoperta diretta.

Anche l'apprendimento per osservazione descritto da Bandura è particolarmente rilevante. Il bambino imita il modo in cui l'adulto usa un materiale, attende un turno, affronta una difficoltà, formula una richiesta o si prende cura di una pianta. Il modeling è quindi intenzionale e coerente: azione, parola, tono ed espressione facciale comunicano lo stesso messaggio. Il Metodo LUNA traduce questa coerenza nella combinazione simultanea di gesto codificato, verbalizzazione e mimica, sostenendo la comunicazione emotiva mentre il linguaggio verbale è ancora in formazione.

La natura amplia il percorso offrendo fenomeni reali, variabili e non completamente prevedibili. Acqua, terra, vento, foglie, ombre, suoni e cambiamenti stagionali invitano a muoversi, osservare, ripetere, confrontare e formulare prime attese. In coerenza con outdoor education, biofilia e slow education, le esperienze vengono proposte con continuità e tempi distesi. L'educatrice predispone ambienti accessibili e sufficientemente sfidanti, documenta interessi, strategie e rielabora la progettazione. Il progetto "Attraverso" si configura così come un percorso unitario, nel quale la sicurezza affettiva sostiene l'esplorazione e natura, movimento, linguaggio, gioco ed emozioni concorrono allo sviluppo dell'autonomia, della competenza e del benessere.

07 METODOLOGIE EDUCATIVE SPECIFICHE

MODELING PER L'ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Tra i 18 e i 24 mesi il bambino osserva e riproduce azioni, parole e modalità relazionali incontrate negli adulti e nei pari. L'educatrice rende quindi leggibile il proprio comportamento: nomina ciò che prova con un tono coerente, mostra come chiedere aiuto, attendere, fermarsi, riprovare e prendersi cura di persone e materiali. Nei conflitti non richiede una risposta emotiva prestabilita, ma modella gesti alternativi al colpire o mordere e mostra come riparare. Curiosità, stupore e rispetto verso la natura vengono condivisi autenticamente, affinché il bambino possa incontrare esempi ripetuti e comprensibili di relazione con il mondo.

COMUNICAZIONE GESTUALE SEMPLIFICATA – METODO LUNA

Segni prioritari per la fascia 18-24 mesi:

- **FELICE**: l'indice e il medio di entrambe le mani, posizionati vicino agli angoli della bocca, si muovono verso l'alto, riproducendo la forma di un sorriso.
- **ARRABBIATO**: entrambe le mani chiuse a pugno all'altezza del petto si muovono alternativamente verso l'alto e verso il basso.
- **TRISTE**: una mano aperta, con il palmo rivolto verso il viso, parte dalla fronte e scivola lentamente verso il basso.
- **PIANTO**: l'indice di una mano, posizionato sotto l'occhio, scivola verso il basso, imitando il movimento di una lacrima.
- **PAURA**: entrambe le mani aperte, con i palmi rivolti verso il petto, tremano leggermente all'altezza del torace, riproducendo il tremore provocato dalla paura.

CO-REGOLAZIONE EMOTIVA

Tra i 18 e i 24 mesi aumentano le possibilità di comunicare bisogni ed emozioni, ma rabbia, paura, tristezza e frustrazione possono ancora superare le capacità autonome di regolazione. L'educatrice osserva i segnali, si avvicina con calma, nomina ciò che accade e offre contenimento attraverso voce, sguardo, postura e contatto fisico quando accettato. Dopo aver accolto l'emozione, propone strategie semplici: chiedere aiuto, fare una pausa, respirare insieme, cercare vicinanza o utilizzare un oggetto morbido. Nei conflitti riconosce i vissuti di entrambi, mantiene il limite protettivo e accompagna gradualmente attesa, turno e riparazione. Le routine prevedibili e gli elementi naturali possono sostenere la calma, senza essere utilizzati per negare o distrarre dall'emozione.

OUTDOOR EDUCATION

Per i bambini di 18-24 mesi l'outdoor education è un'esperienza quotidiana di movimento, esplorazione e costruzione di significati. Camminare su erba, terra e superfici differenti, raccogliere e trasportare, osservare acqua, ombre, vento, piante e piccoli esseri viventi permette di integrare motricità, linguaggio, curiosità ed emozioni. Le esperienze vengono proposte con gradualità e continuità, alternando movimento, soste, manipolazione e semplici azioni di cura. I materiali naturali e non strutturati favoriscono combinazioni, travasi, costruzioni e prime ipotesi sugli effetti delle proprie azioni.

L'educatrice mantiene una postura flessibile ma salda: prepara contesti sicuri e sufficientemente sfidanti, osserva senza anticipare e accompagna rischio e limite in relazione alle competenze effettive. Interesse, rifiuto, timore e stanchezza orientano durata e intensità della proposta. La documentazione di gesti, parole, strategie e preferenze consente di riprendere le esperienze, collegare interno ed esterno e rielaborare la progettazione a partire dalle risposte reali dei bambini.

SLOW EDUCATION APPLICATA

La slow education privilegia esperienze significative, ripetibili e non sovraccariche. Il bambino può soffermarsi su un materiale, ripetere un'azione, osservare a lungo un fenomeno o tornare più volte sulla stessa scoperta. Le transizioni vengono annunciate e accompagnate senza interrompere bruscamente il gioco; silenzio, attesa e pause sono riconosciuti come tempi educativi. L'educatrice non accelera la risposta, non corregge immediatamente ogni tentativo e valorizza il processo di prova ed errore. La lentezza sostiene così attenzione, elaborazione emotiva, autonomia e piacere di scoprire.

08 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI EDUCATIVI

SPAZI ESTERNI NATURALI

Giardino:

- Piccolo giardino con casetta, giochi e cucinette in legno
- Piccolo orto curato insieme ai bambini
- Angolo di terra per manipolazioni e costruzioni semplici

Bosco Fellini:

- Area morbida con erba naturale per prime esplorazioni motorie
- Elementi tattili diversificati: cortecce, muschi, sassi levigati
- Superfici naturali variegate per stimolare propriocezione
- Piccoli dislivelli sicuri per incoraggiare movimento
- Tronchi e sassi grandi come supporti per alzarsi in piedi
- Spazi ombreggiati per attività nei diversi momenti della giornata

SPAZI INTERNI COMPLEMENTARI

Angolo della comunicazione emotiva:

- Specchi sicuri per auto-riconoscimento
- Pannelli illustrati con i cinque segni fondamentali del Metodo LUNA
- Materiali naturali portati dall'esterno per continuità sensoriale
- Fotografie delle esperienze emotive vissute in natura

Area dei materiali naturali:

- Cestini con elementi naturali sicuri per l'esplorazione
- Materiali di diverse consistenze e temperature
- Contenitori per travasi con elementi naturali
- Oggetti sonori naturali per stimolazione uditiva

PROGETTO "Attraverso le emozioni"	
Durata	Annuale
Obiettivi	• Riconoscere e comunicare gioia, tristezza, rabbia e paura attraverso corpo, mimica, gesti, segni e prime parole. • Sostenere co-regolazione e prime strategie di richiesta, attesa e recupero della calma. • Riconoscere semplici espressioni emotive nei volti e nei comportamenti degli altri. • Integrare Metodo LUNA e modeling nelle routine, nel gioco e nei conflitti quotidiani.
Attività	• Giochi allo specchio e osservazione di fotografie con espressioni emotive. • Letture brevi e ripetute, scatola delle emozioni e semplici puzzle di volti. • Uso coerente dei cinque segni LUNA con parola, causa e mimica. • Accompagnamento narrato di attesa, separazione, ricongiungimento, frustrazione e turni.

09 PROGETTI EDUCATIVI SPECIFICI

PROGETTO "Passi e passaggi – Il corpo nello spazio"	
Durata	Annuale
Obiettivi	• Consolidare camminata, equilibrio e coordinazione attraverso percorsi progressivi. • Sperimentare dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano e piccoli dislivelli. • Sostenere iniziativa, scelta e fiducia nelle proprie possibilità motorie. • Imparare a ricercare l'adulto e ad accettarne il limite protettivo.
Attività	• Percorsi liberi con tunnel, scatole, tende, rampe e superfici differenti. • Giochi di trasporto, spinta, trazione, raccolta e consegna di oggetti. • Rotolamento, lancio e primi calci con palle e materiali morbidi. • Esplorazioni all'aperto con soste, piccoli ostacoli e punti di riferimento riconoscibili.

PROGETTO "Riflessi – Mi vedo, ti vedo"

Durata	Bimestrale
Obiettivi	• Favorire il riconoscimento di sé nello specchio e nelle fotografie, sostenendo la costruzione del senso di identità • Riconoscere progressivamente le persone familiari e alcuni compagni, associandone l'immagine al nome • Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo attraverso l'osservazione, il movimento e l'imitazione • Riconoscere e riprodurre semplici espressioni emotive attraverso mimica, gesti, parole e Metodo LUNA • Stimolare curiosità, attenzione e prime relazioni di causa-effetto attraverso esperienze con riflessi, luce, ombra e trasparenze
Attività	• Esplorazione della propria immagine davanti a specchi infrangibili, nominando parti del corpo, movimenti ed espressioni • Giochi di imitazione allo specchio con sorrisi, posture, gesti ed espressioni legate a gioia, tristezza, rabbia e paura • Osservazione e riconoscimento di fotografie personali, dei compagni e di esperienze vissute negli ambienti interni ed esterni • Esperienze con riflessi prodotti dall'acqua, dalla luce naturale e da superfici sicure, osservando gli effetti dei propri movimenti • Piccolo teatro di luci e ombre con mani, corpo, sagome, teli e materiali traslucidi, accompagnato da parole, suoni e brevi narrazioni

PROGETTO "Mani che scoprono"	
Durata	Bimestrale
Obiettivi	• Coltivare curiosità e familiarità verso piante, terra, acqua e piccoli esseri viventi. • Sperimentare semplici relazioni di causa-effetto attraverso azioni di cura. • Ampliare parole e gesti legati a elementi naturali, azioni e cambiamenti. • Partecipare a piccoli incarichi condivisi sviluppando appartenenza e responsabilità.
Attività	• Innaffiatura di piante e osservazione delle trasformazioni nel tempo. • Raccolta, confronto e classificazione semplice di foglie, semi e materiali naturali sicuri. • Travasi di terra e acqua e preparazione di piccoli contenitori per la semina. • Documentazione con fotografie, parole dei bambini, impronte e tracce grafiche.

10 ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EDUCATIVE – LABORATORI SPECIFICI

PASSAGGI – Frequenza quotidiana, 25 minuti

Attraversare lo spazio con il corpo, sperimentando distanze, appoggi, superfici e piccoli ostacoli.

- Esplorazione libera di tunnel, tende, scatole e semplici passaggi
- Esperienze di dentro/fuori, sopra/sotto e vicino/lontano
- Movimento libero su superfici e consistenze differenti e sperimentazione di piccoli dislivelli e appoggi sicuri
- Raggiungimento autonomo di oggetti e materiali posti nello spazio

TRACCE – Frequenza bisettimanale, 15 minuti

Scoprire che il corpo, gli strumenti e i materiali possono lasciare segni e trasformare le superfici.

- Impronte di mani, piedi, ruote e oggetti su materiali morbidi e supporti ampi.
- Scarabocchi, punti, linee e primi movimenti circolari con strumenti grossi.
- Segni prodotti trascinando, facendo rotolare, premendo e spostando.
- Esperienze con acqua, terra, fango e pigmenti sicuri.

SUONI E PAROLE – Frequenza quotidiana, 15-20 minuti

Collegare ascolto, movimento, imitazione, gesto e linguaggio nelle esperienze sonore.

- Ascolto e riconoscimento di voci, rumori quotidiani e suoni naturali.
- Produzione di ritmi con corpo, voce, strumenti e materiali diversi.
- Canzoni e filastrocche mimate con parole semplici e ripetute.
- Alternanza tra suono, silenzio e attesa per sostenere attenzione e partecipazione.

TRAVASI E TRASFORMAZIONI – Frequenza bisettimanale, 20-25 minuti

Sperimentare quantità, consistenze, relazioni spaziali e causa-effetto attraverso azioni ripetibili.

- Riempire, svuotare, versare e trasferire con contenitori e strumenti differenti.
- Combinare acqua, terra, sabbia, impasti e materiali naturali selezionati.
- Osservare cambiamenti di forma, consistenza, peso e disposizione.
- Rielaborare l'esperienza con parole, gesti, fotografie e semplici tracce.

11 ROUTINE QUOTIDIANA

Orario	Momento
7:30-9:00	Accoglienza nella piazza, saluto alle famiglie, gioco libero ed esplorazione degli angoli di interesse.
9:00	Passaggio nella sezione lattanti, accompagnato da gesti e parole rassicuranti.
9:00-9:30	Cambio, merenda ed eventuale riposo, nel rispetto dei ritmi biologici e delle esigenze individuali di ciascun bambino.
9:30-10:30	Esperienze educative, esplorazione libera, attività sensoriali e motorie, uscita in giardino/bosco o passeggiata.
10:30-11:00	Cura e igiene personale: cambio, lavaggio delle mani e del viso e preparazione al pranzo.
11:00-11:30	Momento tranquillo di preparazione e attesa del pranzo, brevi letture in piccolo gruppo.
11:30-12:30	Pranzo, vissuto come momento di relazione, scoperta e progressiva autonomia, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e dei gusti individuali.
12:30-13:00	Cambio, igiene personale e preparazione al sonno attraverso letture o attività di rilassamento.
13:00-15:00	Riposo pomeridiano, organizzato nel rispetto dei tempi di addormentamento e di risveglio di ciascun bambino.
15:00-15:30	Risveglio graduale, cambio e merenda.
Dalle 15:30	Gioco libero o in piccolo gruppo, ricongiungimento con le famiglie e breve restituzione della giornata.

Nota: *gli orari sono orientativi e vengono adattati ai bisogni individuali dei lattanti. Cambio, riposo e alimentazione possono essere proposti anche in momenti diversi quando le necessità del bambino lo richiedono.*

12 OSSERVAZIONE E VERIFICA

STRUMENTI DI VERIFICA SPECIALIZZATI

Schede di osservazione: compilazione all'inizio e alla fine dell'anno educativo. Nel mese di febbraio viene fatta una valutazione intermedia con schede più sintetiche.

Aree monitorate:

- Separazione
- Ricongiungimento
- Cambio
- Pranzo
- Sonno
- Linguaggio
- Rapporto con gli oggetti
- Rapporto con gli adulti
- Rapporto con i coetanei
- Riconoscimento e comprensione delle emozioni

MOMENTI DI VERIFICA STRUTTURATA

La verifica si struttura attraverso due modalità complementari finalizzate al monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi educativi.

1. **Modalità strumentale:** la verifica si basa sull'utilizzo di **tabelle di osservazione** che consentono la rilevazione oggettiva del conseguimento degli obiettivi sopra descritti.
2. **Articolazione su due livelli** – Il sistema di verifica opera simultaneamente su:
   - **Livello del singolo bambino**: monitoraggio dei progressi individuali e delle competenze acquisite da ciascun bambino.
   - **Livello di gruppo**: valutazione delle dinamiche collettive e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Tale strutturazione garantisce una valutazione completa che integra la dimensione individuale con quella sociale dello sviluppo infantile.

Alla verifica strumentale si unisce l'Équipe educativa mensile:

- Condivisione delle osservazioni individuali
- Analisi delle dinamiche emotive nel gruppo naturale
- Progettazione di interventi personalizzati
- Valutazione dell'efficacia degli stimoli naturali proposti

SISTEMA DI VALUTAZIONE PERIODICA

L'équipe educativa si riunisce con cadenza mensile per condurre attività di valutazione e pianificazione attraverso un incontro strutturato che prevede:

- **Supervisione dei casi**: analisi e discussione delle situazioni individuali che necessitano di particolare attenzione e supporto specialistico

- **Valutazione progettazione didattica**: monitoraggio dell'efficacia delle attività proposte e verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati
- **Analisi situazionale**: valutazione complessiva dell'andamento del servizio, delle dinamiche di gruppo e dell'ambiente educativo
- **Pianificazione successiva**: definizione delle strategie, delle attività e degli interventi per il mese seguente sulla base delle osservazioni e delle valutazioni effettuate

13 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

COINVOLGIMENTO ATTIVO SPECIALIZZATO

Colloqui individuali emotivo-educativi: cadenza semestrale (oppure a richiesta)

- Condivisione delle osservazioni sullo sviluppo emotivo
- Allineamento delle strategie educative naturali casa-nido
- Sostegno alla genitorialità nell'educazione emotiva precoce

Percorsi di formazione genitoriale: serali

- Workshop pratici sulla lingua dei segni e sul Metodo LUNA
- Condivisione di strategie di contenimento naturale
- Confronto tra famiglie su esperienze educative outdoor e indoor

14 VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA PROGETTUALE

Unico incontro di valutazione finale (2-3 ore)

Struttura dell'incontro:

1. **Revisione rapida** dei dati raccolti nei 12 verbali mensili
2. **Discussione guidata** su 3 domande chiave:

   Cosa ha funzionato meglio?
   Cosa non ha funzionato?
   Cosa cambiare l'anno prossimo?

AREA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	PROPOSTE
Obiettivi raggiunti			
Metodologie utilizzate			
Dinamiche di gruppo			

AREA	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	PROPOSTE
Casi individuali			

Output finale

Verbale sintetico con:

- Bilancio complessivo dell'anno
- 3 punti di forza principali
- 3 aree di miglioramento
- 3 priorità per l'anno successivo

15 CONTINUITÀ EDUCATIVA E TRANSIZIONI

RACCORDO CON SEZIONI SUCCESSIVE

Passaggio ai divezzi:

Il passaggio alla sezione dei grandi viene preparato a partire dalla scheda di osservazione finale e dalla condivisione tra educatrici.

Progetti di continuità interni:

- Momenti di condivisione in spazi interni ed esterni comuni
- Visite graduali agli ambienti della sezione successiva con educatrici di riferimento
- Osservazione e imitazione dei bambini più grandi durante attività e routine semplici

Progetto educativo semidivezzi valido per l'anno educativo 2026/2027 · revisionato il 06/10/2026

La coordinatrice pedagogica
Chiara Cesaro

La coordinatrice
Dott.ssa Loredana Cesaro